

INFORMAZIONI GENERALI

ECMN. 330472

Corso gratuito aperto per un max **n. 100 partecipanti**

DESTINATARI:

- Medico Chirurgo specialista in: Anatomia patologica, Anestesia e Rianimazione, Medicina Interna, Malattie Infettive, Microbiologia e Virologia, Gastroenterologia, Igiene, Epidemiologia, Sanità Pubblica e Medicina di Comunità
- Farmacista (farmacia ospedaliera)
- Chimico (chimica analitica)
- Fisico Sanitario
- Biologo
- Infermiere
- Tecnico sanitario di laboratorio biomedico

CON IL CONTRIBUTO NON CONDIZIONANTE DI

abbvie

 **GILEAD**
Creating Possible

PROVIDER E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Strategie srl - Via Piave, 110/7 • 65122 Pescara
tel. 085.74143 • fax 085.378220
Provider ECM Nazionale n. 50
www.strategieonweb.it
Evento ECM n. 330472

Con il patrocinio



CONVEGNO NAZIONALE

IL LINKAGE TO CARE DEI PAZIENTI CON EPATOPATIA CRONICA DA HCV PROVENIENTI DA SETTING CLINICI DISAGIATI (SERD, COMUNITÀ TERAPEUTICHE, CARCERE)

MODELLI A CONFRONTO



Responsabili Scientifici: Massimo Andreoni - Gianpiero D'Offizi

ROMA - 12 NOVEMBRE 2021
THE HIVE ROME - VIA TORINO, 6

PROGRAMMA

8.40 Apertura segreteria
8.55 Saluti ed introduzione ai lavori
dott. Francesco **Vaia**, Direttore Generale INMI
dott. Giuseppe **Quintavalle**, Direttore Generale PTV

9:00 Presentazione del Convegno **Massimo Andreoni, Gianpiero D'Offizi**

I SESSIONE Il valore della salute e la sua tutela nel tossicodipendente

Moderatori: Claudio M. Mastroianni, Antonio Gasbarrini

9:10 La salute in carcere (**Sergio Babudieri**)
9:30 La salute nel SerD (**Claudio Leonardi**)
9:50 La salute nelle Comunità Terapeutiche (**Antonio Boschini**)
10:10 Lo screening per HCV: a chi farlo? (**Loreta Kondili**)
10:30 Il piano di eliminazione HCV: stato dell'arte (**Enrico Girardi**)

11:00 *Coffee Break*

11:20 Il modello di presa in carico della Regione Lazio (**Alessandra Mecozzi**)
11:40 Caratteristiche della popolazione tossicodipendente HIV/HCV (**Andrea Antinori**)
12:00 **TAVOLA ROTONDA: La salute nel PWID** *Conduce Massimo Andreoni*
partecipano C.M. Mastroianni, S. Babudieri, C. Leonardi, A. Boschini, E. Girardi, A. Antinori

13:00 *Light lunch*

II SESSIONE Modelli di presa in carico nei SerD e nelle comunità terapeutiche

Moderatori: Felice Nava, Gianpiero D'Offizi

14:00 Lettura: Quale modello migliore di linkage to care? (**Antonio Izzi**)
14:20 Il modello Puglia nella gestione dei PWID HCV + (**Alessandra Mangia**)
14:40 Il modello Caserta nella gestione dei PWID HCV + (**Vincenzo Messina**)
15:00 Il modello Sicilia nella gestione PWID HCV + (**Vito Di Marco**)
15:20 Il modello Piemonte nella gestione PWID HCV + (**Giuseppe Cariti**)
15:40 Il linkage to care nelle Comunità Terapeutiche (**Elisabetta Teti**)
15:50 Il linkage to care nei SERD della ASL Roma 3 (**Chiara Taibi**)

III SESSIONE Modelli di presa in carico nel carcere

Moderatori: Giulio Starnini, Miriam Lichtner

16:00 La presa in carico paziente HCV, HCV/HIV in regime di detenzione:
esperienza del Carcere Opera di Milano (**Roberto Ranieri**)
16:20 La presa in carico del paziente detenuto HCV, HCV/HIV:
esperienza della Regione Sardegna (**Giordano Madeddu**)
16:40 Dalla consulenza infettivologica al follow up: esperienza "L. Spallanzani" (**Silvia Rosati**)
17:00 **TAVOLA ROTONDA:**

**Verso un modello condiviso di presa in carico del paziente PWID
per l'eliminazione di HCV** *Conduce Gianpiero D'Offizi*

Partecipano S. Babudieri, G. Madeddu, R. Ranieri, S. Rosati, V. Messina, M. D'Antò

18:00 Conclusioni e take-home message (**Massimo Andreoni, Gianpiero D'Offizi**)
18:15 Compilazione questionario ECM

RAZIONALE

L'obiettivo posto dal WHO è quello di raggiungere l'eradicazione del virus HCV entro il 2030, alla luce della disponibilità di farmaci estremamente efficaci che hanno modificato sostanzialmente la storia naturale della malattia da HCV.

I dati di letteratura ottenuti da numerosi studi di registrazione e prevenienti da studi di "real life" indicano che l'efficacia di questi farmaci è estremamente sovrapponibile nelle varie sottopopolazioni di pazienti da trattare anche nei "setting" clinici più disagiati.

Alla luce di queste osservazioni e soprattutto per il convincimento unanime sulla necessità di intervenire su frazioni di popolazioni "difficult to reach" con elevata prevalenza per l'infezione da HCV, in varie Regioni, sono stati messi a punto una serie di interventi coordinati per l'identificazione, la presa in carico e per il trattamento di pazienti con storia di tossicodipendenza.

Nel Lazio, attraverso l'impegno di alcune Unità Operative di Malattie Infettive, i pazienti sono stati identificati presso le strutture regionali dei servizi di tossicodipendenza (SerD), presso le comunità terapeutiche di recupero dalla dipendenza e presso le strutture carcerarie della città di Roma e in altre province. Analogamente, altre strutture di Malattie Infettive ed Epatologia in altre regioni italiane, si sono attivate creando dei percorsi autonomi e peculiari per la presa in carico ed il trattamento di pazienti tossicodipendenti con epatite da HCV.

Obiettivo di questo convegno è quello di confrontare i diversi percorsi attuati nelle varie realtà di malattie infettive e di epatologia di diverse regioni italiane, verificandone le criticità, l'efficacia e la possibile riproducibilità nei vari ambiti analizzati cercando di identificare un modello nazionale di approccio alla presa in carico del paziente. In tal senso, la ricaduta in termini di politiche di intervento sanitario potrebbe essere notevole, in considerazione che l'obiettivo è quello di interrompere la circolazione del virus HCV nel nostro Paese, soprattutto nelle popolazioni afferenti ai SerD e alle carceri.

Segreteria Scientifica: Silvia **Rosati**, Chiara **Taibi**, Elisabetta **Teti**

BOARD SCIENTIFICO

Massimo Andreoni	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Roma
Andrea Antinori	Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L. Spallanzani", Roma
Sergio Babudieri	Azienda Ospedaliera Universitaria, Sassari
Antonio Boschini	Comunità di San Patrignano, Coriano
Giuseppe Cariti	Ospedale "Amedeo di Savoia", Torino
Maria D'Antò	Ospedale "Santa Maria delle Grazie", Pozzuoli
Vito Di Marco	Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone", Palermo
Gianpiero D'Offizi	Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L. Spallanzani", Roma
Antonio Gasbarrini	Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma
Enrico Girardi	Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L. Spallanzani", Roma
Antonio Izzì	Ospedale "Cotugno", Napoli
Loreta Kondili	Centro Nazionale per la Salute Globale, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Claudio Leonardi	Direttore Dipartimento Tutela delle Fragilità ASL Roma 2
Miriam Lichtner	Università "La Sapienza", Roma
Giordano Madeddu	Università degli Studi di Sassari
Alessandra Mangia	Casa Sollievo della Sofferenza IRCCS, San Giovanni Rotondo
Claudio Maria Mastroianni	Università "La Sapienza", Roma
Alessandra Mecozzi	UOC Farmacia Ospedaliera Sant'Eugenio/CTO, Roma
Vincenzo Messina	UOC Malattie Infettive, Caserta
Felice Nava	Sanità Penitenziaria Azienda U.L.S.S. n. 16, Padova
Roberto Ranieri	Sanità Penitenziaria, Regione Lombardia, Milano
Silvia Rosati	Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L. Spallanzani", Roma
Giulio Starnini	Ospedale di Belcolle, Viterbo
Chiara Taibi	Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L. Spallanzani", Roma
Elisabetta Teti	Policlinico "Tor Vergata", Roma